

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA
MASTER DI SECONDO LIVELLO
IN PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

a.a. 2002-2003

CORSO DI ECONOMIA DELLO SVILUPPO (A. Cusinato)

Lezione 7

Il concetto di sviluppo

Contrasti

Paese	% di popolazione con meno di 1 \$ (PPP)/die pro capite	% media di distanza al di sotto di 1 \$ (1998)	% di popolazione con accesso all'acqua potabile (2000)	Mortalità della popolazione con meno di 5 anni (°/°°) (2000)
Bolivia	14,4 (1999)	5,4	83	80
Venezuela	23,0 (1998)	10,8	83	23
Cina	18,8 (1999)	4,4	75	40
India	44,2 (1997)	12,0	84	96
Ghana	44,8 (1999)	17,3	73	102
Madagascar	49,1 (1999)	18,3	47	139
Nigeria	70,2 (1997)	34,9	62	184
Niger	61,4 (1995)	33,9	59	270
Zambia	63,7 (1998)	32,7	64	202
Australia	6
Italia	6
Giappone	4
USA	100	8

Interrogativi

- Come possono coesistere questa manifesta ricchezza con questa drammatica povertà, non soltanto tra continenti diversi, ma anche all'interno dello stesso paese o della stessa città?
- In quale modo società *tradizionali*, a bassa produttività e ad economia di sussistenza possono essere trasformate in società *moderne*, ad alta produttività e ad alto reddito?
- In che misura le aspirazioni dei paesi poveri sono favorite od ostacolate dalle attività economiche dei paesi ricchi?
- Attraverso quali processi e a quali condizioni le aziende agricole di sussistenza di molti paesi poveri possono trasformarsi in aziende economiche di successo?
-
- tutto ciò tenendo conto che, poiché il mondo si va rimpicciolendo con il diffondersi delle moderne tecniche di trasporto e di comunicazione, il futuro di tutte le popolazioni sta divenendo sempre più interdipendente.

L'economia dello sviluppo non è altro che l'economia dei paesi attualmente poveri e sottosviluppati del Terzo Mondo, con i diversi orientamenti ideologici e i diversi retroterra culturali che la compongono, ma anche con le problematiche molto complesse ma simili che richiedono nuove idee e nuovi approcci.

Oltre ad occuparsi del problema dell'allocazione efficiente di risorse scarse (o inutilizzate), l'economia dello sviluppo si occupa dei meccanismi *economici, sociali, politici e istituzionali*, sia pubblici che privati, necessari a realizzare *miglioramenti rapidi* (almeno secondo gli standard storici) e *diffusi* nei livelli di vita di popolazioni povere, malnutrite e analfabete dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

Pertanto, l'economia dello sviluppo [...] si trova necessariamente ad occuparsi delle condizioni economiche, culturali e politiche atte a realizzare rapide trasformazioni *strutturali e istituzionali* di intere società, nella maniera più efficiente per portare i frutti del progresso economico alla maggior parte delle loro popolazioni. (Todaro, 1994, pp. 7 e 8).

Le questioni dell'economia dello sviluppo

- il significato di sviluppo
- la misurazione dello sviluppo
- le fonti della crescita economica
- le cause dell'arretratezza economica
- il ruolo del commercio internazionale
- lo sviluppo sostenibile
- strategie e politiche per lo sviluppo

II CONCETTO DI SVILUPPO ECONOMICO

"The French grow too fast" (W. Petty, *Aritmetica Politica*, Londra, 1676).

"Progresso dell'Inghilterra verso l'opulenza e il miglioramento"

"Sforzo universale, continuo ed ininterrotto per un miglioramento delle condizioni [dei cittadini]" (A. Smith, *Indagine sulla natura e le cause della ricchezza delle nazioni*, Milano, ISEDI, 1973; ed. or.: Londra, 1776).

Significati attribuiti allo "sviluppo" nella letteratura economica¹

- Crescita economica / Reddito pro capite in aumento

"Sviluppo economico [...] un processo in virtù del quale un'economia si trasforma da un sistema caratterizzato da saggi di crescita del reddito pro capite bassi o negativi a un sistema in cui un significativo ed autosostenuto aumento del reddito pro capite è una caratteristica di lungo periodo" (I. Adelman, 1961, cit. in Arndt, 1990, p. 73.).

- Standard di vita più elevati

"Il problema essenziale dello sviluppo economico è quello di far crescere il livello del reddito nazionale attraverso un incremento della produzione pro capite, così che ogni individuo sarà messo in condizione di consumare di più" (P.T. Ellesoorth, 1950, ib.).

- Crescita con equità

"Lo scopo ultimo dello sviluppo economico è quello di elevare il benessere nazionale dell'intera popolazione" (United Nations, *Economic Development in Selected Countries*, ib.).

- Spazio per la realizzazione personale di ognuno / Indipendenza economica e autosufficienza / Liberazione, in quanto strumento di promozione umana

"C'è essenzialmente un solo modo in cui tutti gli uomini di tutta la terra possono giungere alla liberazione dalle necessità e, più precisamente, tale modo è un consistente incremento nella produzione" (E. Staley, 1944, ib., p. 74).

- Eliminazione della povertà / Soddisfacimento dei bisogni fondamentali

- nutrizione
- salute
- alfabetismo
- partecipazione alla vita sociale

- Controllo delle forze della natura / Libertà attraverso il controllo dell'ambiente in cui opera l'uomo

- Riavvicinamento ai livelli di tecnologia, ricchezza, potere e status dei paesi più avanzati

- Modificazione pianificata della struttura della produzione e dell'occupazione (industrializzazione)

¹ Cfr. Arndt (1990); Todaro (1997).

Lo sviluppo deve essere inteso come un processo multidimensionale che comporta considerevoli cambiamenti nella struttura sociale, nelle attitudini della popolazione e nelle istituzioni nazionali, come pure un'accelerazione della crescita economica, la riduzione delle disuguaglianze e lo sradicamento della povertà. (Todaro, 1997, p. 16).

Riferimenti bibliografici

Arndt H.W (1990)., *Lo sviluppo economico. Storia di un'idea*, il Mulino, Bologna.

Todaro M.P. (1997), *Economic Development*, Longman, New York.